

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno decimo sed et niciforio et constantino magnis imperatoribus: anno septimo: die septima: mensis: magii indictione: tertiadecima neapoli: Horta est itaque intentio inter me gemma filia quondam domini sergii et quondam domina anna honesta femina iugalibus personarum: Una cum consensum domini sergii viri mei: et te videlicet domina pitru honesta femina: filia quondam domini campuli: conius quidem domini stephani militis: de intentione que inter nos abuimus: propter una petia de fundum positum: super clibu at sanctum petrum at paternum: qui abet finis ab uno latere fundum monasterii sancti: sabastiani et ab alio latere a parte septemtrionis coheret fundum tuum memorata domina pitru qui tivi pertinet per quondam domina maria genitrice tua: et at memorata genitrice tua pertinuit: per quondam domino urso genitorem suum: abio tuo: sicuti inter se termines exfinat. et at memorato domino urso pertinuit: per commutatio que at eum fecit dominum iohannem filium quondam domini marini tribuni: et ab uno capite: coheret via compeniaria: et ab alio capite est fundum qui detinet leo exadelfo germano meo: quod est ad equale mensura: de qua dicebat pars mea: atbersus te quia memorata petia de memoratum fundum: qualiter memoratas coherentias circumdant: mea est et mihi pertinet per quondam memorata domina anna genitrice mea: et at memorata genitrice mea pertinuit: per quondam domina theodonanda: avia mea genitrice sua: et ipsa avia mea in portione tetigit: a quondam memorato domino urso avio tuo: germano ipsius domina

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno decimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno settimo di Niceforo e Costantino grandi imperatori, nel giorno settimo del mese di maggio, tredicesima indizione, **neapoli**. Si è giunti dunque ad una definizione tra me Gemma, figlia del fu domino Sergio e della fu domina Anna onesta donna, coniugi, con il consenso di domino Sergio marito mio, e te vale a dire domina **pitru** onesta donna, figlia del fu domino Campulo, coniuge invero di domino Stefano cavaliere, per l'accordo che abbiamo stabilito tra noi per un pezzo del fondo sito **super clibu at sanctum petrum at paternum**, che ha come confine da un lato il fondo del monastero di san Sebastiano e da un altro lato dalla parte di settentrione confina con il fondo tuo predetta domina **pitru**, che a te appartiene dalla fu domina Maria genitrice tua e alla anzidetta genitrice tua appartenne dal fu domino Urso genitore suo e nonno tuo, come tra loro i termini delimitano, e al predetto domino Urso appartenne mediante una permuta che con lui fece domino Giovanni figlio del fu domino Marino tribuno, e da un capo confina con la via **compeniaria**, e da un altro capo è il fondo che detiene Leone, cugino mio, che è di eguale misura. Di cui diceva la parte mia contro te che il suddetto pezzo del predetto fondo come gli anzidetti confini lo circondano è mio e mi appartiene dalla fu anzidetta domina Anna genitrice mia e alla menzionata genitrice mia appartenne dalla fu domina Teodonanda nonna mia genitrice sua e alla stessa nonna mia in porzione toccò dal fu anzidetto domino Urso nonno tuo, fratello della stessa domina Teodonanda nonna mia. La parte tua diceva che tale non è la verità ma

theodonanda: abia mea pars tua dicebat: apsit quia veritas non est: set memorata petia ex ipsum fundum: qualiter memoratas coherentias circundant: tuum siat et memorato domino urso abio tuo: in portione tetigisset: da memorata domina theodonanda: abia mea: propter quod ipsa domina theodonanda: abia mea: at bicem tetigisset: ipsa portio que ex ipsum fundum detinet memorato leo exadelfo meo: quod est in trabersum divisum: et est ad equalem mensura: insuper ostensistis mihi in iudicio: et una chartula securitatis: que fecerat: memorata domina theodonanda: abia mea: at nomen quondam domini ursi: germani sui abii tui: ex ipse chartule continente: et dum multum litigium exinde: abuimus et ipse iudes qui inter nos exinde iudicandum diressimus: ipse chartules: relegere audisset: iudicabat inter nobis ut si potuerit: pars mea memorata gemma tivi memorata domina pitru hostensionem facere: ut quando memorata domina theodonanda: divisit: cum memorato domino urso ipsa petia de memoratum fundum qualiter memoratas coherentias circundant: ipsa domina theodonanda: tetigisset tu ponere mihi exinde: securitatem: sin autem iuraret: pars tua mihi et dicere: ut ipsa petia ex ipsum fundum: qualiter memoratas coherentias circundant: memorato domino urso abio tuo tetigisset: in portione da memorata domina theodonanda: abia mea: et at bicem exinde: tetigisset ipsa abia mea ipsa portio quam modo detinet: memorato leo exadelfo meo: quod est ad equale mensura: et memoratum alium fundum tuum: qui est at memorata parte septentrionis: at memorato abio tuo pertinuisset: per memorata chartula comparationis: et per memorata chartula commutationis: quam mihi in iudicio: ostensistis: ego ponere tivi exinde securitatem et quia non potuit: pars mea:

l'anzidetto pezzo dello stesso fondo come gli anzidetti confini lo circondano è tuo e al predetto domino Urso nonno tuo toccò in porzione dalla menzionata domina Teodonanda nonna mia poiché alla stessa domina Teodonanda nonna mia invece toccò la stessa porzione dello stesso fondo che detiene l'anzidetto Leone, cugino mio, che è di traverso diviso e ad eguale misura. Inoltre tu mostrasti a me in giudizio anche un atto di garanzia che aveva fatto la predetta domina Teodonanda nonna mia a nome del fu domino Urso fratello suo e nonno tuo come contenuto nello stesso atto. E mentre dunque avevamo grande contesa e lo stesso giudice a cui pertanto ci rivolgemmo per giudicare tra noi udì rileggere gli atti, giudicò tra noi che se potesse la parte mia anzidetta Gemma dimostrare a te suddetta domina **pitru** che quando la menzionata domina Teodonanda divise con il predetto domino Urso lo stesso pezzo del suddetto fondo come i predetti confini delimitano alla stessa domina Teodonanda fosse toccato, tu avresti pertanto dato a me garanzia. Se altresì la parte tua giurasse a me e dicesse che lo stesso pezzo dello stesso fondo come i predetti confini delimitano all'anzidetto domino Urso nonno tuo fosse toccato in porzione dalla predetta domina Teodonanda nonna mia e invece pertanto fosse toccata alla stessa nonna mia la stessa porzione che ora detiene il menzionato Leone, cugino mio, che è ad eguale misura e il menzionato altro fondo tuo che è dalla suddetta parte settentrionale appartiene al predetto nonno tuo mediante il predetto atto di acquisto e il predetto atto di permuta che a me in giudizio hai mostrato, io avrei pertanto dato a te garanzia. E poiché non potette la parte mia dimostrare a te quello in tal modo, in presente ho accettato da persona tua con un figlio tuo il predetto sacramento dicente a me come sopra hai

tivi illut: taliter ostendere: et in presentis recepi a persona: tua cum uno filio tuo memoratum sacramentum: dicente mihi ut superius atseruistis: et definivi exinde vobiscum: in omnibus: insuper definivi tecum et de integra una terra tua que vocatur silba maura: posita: in memorato loco qui abet finis: ab uno latere: terra heredes bitaliani pillari: et ab alio latere terra heredes gregorii bobbuli: ab uno capite terra que vocatur bibentium: ab alio capite coheret memorata bia: compeniaria: de qua dicebat pars mea: quia in memorata terra abuit: memorata abia mea: unu interticum iusta ipsa bia: et ea in portione tetigit da memorato domino urso abio tuo: germano suo: et pars tua dicebat: apsit quia beritas non est: set memorata integra terra qualiter memoratas coherentias circundant: at memorato domino urso abio tuo pertineat per chartule comparationis et commutationis et per chartule securitate: et ab illo tempore usque modo vos ea dominassetis: iudicatum est exinde inter nos ut si potuerit: pars mea tivi ostensionem facere: quommodo memorata domina theodonanda tetigisset: ipse interticum intus ipsa coherentia: ego retdere tivi ipsu interticum: sin autem iurare et pars tua mihi et dicere ut memorata integra terra qualiter memoratas coherentias circundant: fuisset de memorato domino urso genitori tuo: et ad eum pertinuisset de extranea persona: per chartulas commutationis: et comparationis: seu et memorata securitatem: que nobis in iudicio: ostensistis: ego ponere tivi exinde securitatem: et quia non potuit: pars mea tivi illos taliter ostendere et in presentis recepi a parte vestra: memoratum sagramentum: dicente mihi ut superius atseruistis: et definivi exinde vobiscum in omnibus: et amodo et semper nunquam presummimus nos aut

asserito e ho definito pertanto con voi in tutto. Inoltre ho definito con te anche dell'integra una terra tua chiamata **silba maura** sita nel predetto luogo che ha come confini da un lato la terra di **bitaliani pillari**, e da un altro lato la terra degli eredi di Gregorio **bobbuli**, da un capo la terra chiamata **bibentium**, da un altro capo confina con la anzidetta via **compeniaria**. Di cui diceva la parte mia che nella predetta terra l'anzidetta nonna mia ebbe un canale vicino la stessa via e quello in porzione toccò dal predetto domino Urso nonno tuo e fratello suo e la parte tua diceva che tale non è la verità ma l'anzidetta integra terra quale i predetti confini circondano al suddetto domino Urso nonno tuo appartenne mediante un atto di acquisto e di permuta e mediante un atto di garanzia e da quel tempo fino ad ora voi l'avete dominata. Fu giudicato pertanto tra noi che se la parte mia poteva dimostrare a te in qual modo alla predetta domina Teodonanda fosse toccato lo stesso canale entro gli stessi confini, io avrei restituito a te lo stesso canale. Se invece la parte tua giurava e diceva a me che l'anzidetta integra terra quale i predetti confini circondano era del menzionato domino Urso genitore tuo e a lui apparteneva da persona estranea mediante atto di permuta e acquisto e anche mediante l'anzidetto atto di garanzia che a noi in giudizio hai mostrato, io pertanto avrei dato a te garanzia. E poiché non potette la parte mia a te quello dimostrare in tal modo, anche in presente ho accettato da parte vostra il predetto sacramento dicente a me come sopra avete asserito e ho definito pertanto con voi in tutto e da ora e per sempre mai oseremo noi o i nostri eredi a voi o ai vostri eredi per gli stessi fondi o per l'anzidetta terra quale i predetti confini circondano chiedere o contrastare in nessun modo né tramite persone subordinate in perpetuo. Poiché così fu da

heredibus nostris: vos aut heredibus vestris: ex ipsa fundoras aut de memorata terra: qualiter memoratas coherentias circumdant: querere aut contrare per nullum modum: nec per summissis personis: inperpetuum: quia ita novis iudicatum est: si autem aliter fecerimus de ihis omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis: tunc compono ego et heredibus meis: tui tuisque heredibus: auri solidos vyginti quactuor bytianteos: et hec chartula securitatis ut super legitur: sit firma scripta per manus leoni curiali per memorata tertiadecima indictionem ✘

hoc signum ✘ manus memorata gemma: una cum consensu memorati domini sergii viri sui quod ego qui memoratos ab eis rogatus pro eis subscripsi ✘

✘ ego theodorus filius domini ursi rogatus a suprascripto iugales testi subscripsi ✘

✘ ego iohannes filius domini gregorii rogatus a suprascripto iugales testi subscripsi ✘

✘ ego sergius filius domini iohannis monachi rogatus a suprascripto iugales testi subscripsi ✘

✘ Ego leo Curialis Complevi et absolvi per memorata tertiadecima indictionem ✘

subordinate in perpetuo. Poiché così fu da noi giudicato. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda io ed i miei eredi a te ed ai tuoi eredi venti solidi aurei di Bisanzio e questo atto di garanzia, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Leone per l'anzidetta tredicesima indizione. ✘

Questo è il segno ✘ della mano della predetta Gemma, con il consenso dell'anzidetto domino Sergio marito suo, che io anzidetto richiesto da loro per loro sottoscritti. ✘

✘ Io Teodoro, figlio di domino Urso, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti. ✘

✘ Io Sergio, figlio di domino Giovanni monaco, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscritti. ✘

✘ Io curiale Leone completai e perfezionai per l'anzidetta tredicesima indizione. ✘